



*Ministero della cultura*

**SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA**

*Roma (vedi intestazione digitale)*

*Class* DG ABAP [34.43.01/20.61.17/2019]  
SS PNRR [34.43.01/10.38.3/2021]

*Allegati:* 1

*Al* Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale  
[ID\_VIP: 6111]  
*va@pec.mite.gov.it*

*Oggetto:* **[ID\_VIP: 6111] PALAZZO SAN GERVASIO (PZ), MONTEMILONE (PZ), ACERENZA (PZ), MASCHITO (PZ), VENOSA (PZ):** Progetto per la realizzazione di un impianto eolico costituito da 11 aerogeneratori, da 4,5 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 49,5 MW, da realizzarsi nel Comune di Forenza (PZ), e delle relative opere infrastrutturali e di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Palazzo San Gervasio (PZ) e Montemilone (PZ), Acerenza (PZ), Maschito (PZ) e Venosa (PZ).

Proponente: Blue Stone Renewable I S.r.l.

Procedura: provvedimento unico in materia ambientale PNIEC PNRR ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006

Conferma parere tecnico istruttorio dell'allora competente Direzione Generale ABAP (prot. n. 19359 del 23/05/2022).

*c. p. c.*

*Al* Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
*compniec@pec.mite.gov.it*

*Al* Ufficio di Gabinetto  
del Ministro della Cultura  
*udcm@pec.cultura.gov.it*

*Al* Segretariato Regionale del MiC  
della Basilicata  
*sr-bas@pec.cultura.gov.it*

*Alla* Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
della Basilicata  
*sabap-bas@pec.cultura.gov.it*



*Il Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico  
della DG ABAP*

*Il Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico  
della DG ABAP*

*Alla Regione Basilicata*

-Direzione Generale dell'Ambiente del Territorio e dell'Energia  
*dg.ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it*

-Ufficio Pianificazione Territoriale e Paesaggio  
*ufficio.urbanistica@cert.regione.basilicata.it*

-Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali  
Ufficio Foreste e Tutela del Territorio  
*ufficio.foreste.tutela.territorio@cert.regione.basilicata.it*

**VISTO** il decreto-legge 14 dicembre 1974, n. 657, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.332 del 19 dicembre 1974, convertito nella legge 29 gennaio 1975, n. 5, relativo alla “*Istituzione del Ministero per i beni culturali e per l’ambiente*”;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998, col quale viene istituito il nuovo *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”, pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”;

**VISTO** il decreto ministeriale 10 settembre 2010, recante le “*Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*”;

**VISTO** l’art. 1, commi 2 e 3, della legge 24 giugno 2013, n. 71, che disciplina il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*”;

**VISTO** il decreto interministeriale 24 dicembre 2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dall’allora Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l’allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale*”;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401  
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it  
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

**VISTO** quanto già disciplinato con il DM del MiBACT 23 gennaio 2016, n. 44, recante *"Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208"*, registrato alla Corte dei Conti il 29/02/2016 al n. 583 (pubblicato in G.U.R.I. n. 59 dell'11/02/2016);

**VISTO** l'articolo 1, comma 5, del decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità"* (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali" ha sostituito, ad ogni effetto e ovunque presente, la denominazione "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17 luglio 2018, prot. n. 22532;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 76, pubblicato sulla G.U. 184 del 07/08/2019, entrato in vigore il 22/08/2019, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"*;

**VISTO** l'articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante *"Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni"* (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"* (pubblicato sulla G.U.R.I., Serie Generale, n. 16 del 21/01/2020; registrato alla Corte dei conti il 10/01/2020, Ufficio controllo atti MiUR, MiBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali, Reg.ne Prev. N. 69), entrato in vigore il 05/02/2020 ed il quale ha abrogato il DPCM 19 giugno 2019, n. 76;

**VISTO** il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 21, recante *"Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo"* (registrato alla Corte dei Conti il 17/02/2020, Ufficio controllo atti MiUR, MiBAC, Min. salute e Min. lavoro e



politiche sociali, Reg.ne Prev. N. 236), la cui vigenza è subordinata all'attuazione di quanto disciplinato dall'art. 49, *Norme transitorie e finali e abrogazioni*, del DPCM 2 dicembre 2019, n. 169;

**VISTI** gli articoli 2 e 6, comma 1, del decreto legge 1° marzo 2021, n. 22 recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” (pubblicato in G.U.R.I., Serie Generale, n. 51 del 01/03/2021), convertito in legge, con modificazioni (L. n. 55/2021), ai sensi del quale il “*Ministero dell’ambiente, della tutela del territorio e del mare*” e il “*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*” sono rispettivamente ridenominati: “Ministero della Cultura” e “Ministero della Transizione ecologica”;

**VISTO** l’art. 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, secondo cui “1. Al fine di assicurare la più efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, presso il Ministero della Cultura è istituita la Soprintendenza speciale per il PNRR, ufficio di livello dirigenziale generale straordinario operativo fino al 31 dicembre 2026. 2. La Soprintendenza speciale svolge le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrino nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero...”;

**CONSIDERATO**, pertanto, che, in attuazione di tale disposizione, il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123, ha modificato il regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura di cui al D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, introducendo l’art. 26-ter, in base al quale (commi 1 e 2), «Fino al 31 dicembre 2026 opera presso il Ministero la Soprintendenza Speciale per il PNRR, ufficio di livello dirigenziale generale straordinario istituito ai sensi dell’art. 29 del decreto-legge 31 maggio del 2021, n. 77....»;

**CONSIDERATO** che, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto-legge n. 77 del 2021 (convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108) all’art. 25 del D. Lgs. n. 152 del 2006, con il nuovo comma 2-quinquies, “il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura comprende l’autorizzazione di cui all’art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica”, dovendosi qui intendere esteso il riferimento al “competente direttore generale del Ministero della cultura” all’intervenuto competente Direttore Generale della Soprintendenza speciale per il PNRR, come indicato dall’art. 36, comma 2-ter, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

**VISTO** che il succitato Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021 all’art. 25 comma 1 lettera b) 2) ha escluso dall’applicazione dell’art. 10-bis della L.241/1990 i procedimenti di cui all’art. 6 commi 6, 7 e 9 e all’art. 28 del D.Lgs 152/2006;

**PRESO ATTO** che, in data 31/07/2021, è stata istituita con decreto dell’allora MiTE la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, prevista dall’art. 8, comma 2-bis, del Decreto legge 77/2021 convertito con Legge 108/2021, cui compete lo svolgimento delle procedure di valutazione ambientale di competenza statale dei progetti compresi nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di quelli finanziati a valere sul fondo complementare nonché dei progetti attuativi del Piano Nazionale



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401  
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it  
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

integrato per l'energia e il clima (PNIEC) individuati nell'allegato I-bis al decreto legislativo 152/2006;

**VISTO** l'Atto di indirizzo del Ministro della Cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2022, con proiezione triennale 2022-2024, emanato con D.M. rep. n.26 del 21 gennaio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 2 febbraio 2022, n. 226;

**VISTO**, altresì, l'Atto di indirizzo del Ministro della Cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2023, con proiezione triennale 2023-2025, emanato con D.M. rep. n. 8 del 13 gennaio 2023;

**VISTO** l'art. 36, comma 2 *ter*, del Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29/06/2022, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", secondo cui "La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all'art. 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrino nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della Cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti";

**VISTO** il Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina";

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2022 con n. 1870, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i., è stato conferito al Dott. Luigi La Rocca l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR;

**VISTO** il correlato contratto individuale di lavoro sottoscritto in data 07 luglio 2022;

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", per il quale articolo 4, comma 1, il Ministero della Transizione ecologica (MiTE) assume la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE).

**VISTO** il Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", pubblicato in G.U. Serie Generale n.47 del 24/02/2023, entrato in vigore il 25/02/2023;

**VISTO** il Decreto-Legge 10 agosto 2023, n. 105 recante "Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero della tossicodipendenza, di



salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione”, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 186 del 10/08/2023;

**CONSIDERATO** che la **Società Blue Stone Renewable I S.r.l.**, con nota del 14/04/2021, ha presentato ai sensi dell’art. 27 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., istanza per il rilascio, nell’ambito del provvedimento unico in materia ambientale, del provvedimento VIA nonché dei seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione paesaggistica, di cui all’art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- Autorizzazione culturale, di cui all’art. 21 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico, di cui al Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
- Compatibilità con il Piano di Assetto Idrogeologico;

**CONSIDERATO** che l’allora competente **Direzione Generale ABAP**, con nota prot. n. 19359 del 23/05/2022, ha espresso il proprio parere tecnico istruttorio relativo al presente procedimento;

**CONSIDERATO** che in data 12/01/2023 si è tenuto, presso il sito oggetto d’intervento, un sopralluogo al quale hanno preso parte il **gruppo istruttore della CTVA VIA-VAS e la Società proponente**;

**CONSIDERATO** che la **Società Blue Stone Renewable I S.r.l.**, anche a seguito di un confronto con i componenti della CTVA, con nota del 14/04/2023, ha presentato documentazione integrativa volontaria, con la quale si propone una soluzione progettuale alternativa che riduce il numero di aerogeneratori da installare da n. 11 a n. 7 attraverso l’impiego di una diversa tipologia di turbina;

**CONSIDERATO** che il **Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica**, con nota prot. n. 69643 del 02/05/2023, ha comunicato l’avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa sulla piattaforma *web* del medesimo Ministero, nonché l’avvio di una nuova consultazione del pubblico in merito al procedimento in esame;

**CONSIDERATO** che la **Soprintendenza Speciale PNRR**, preso atto di quanto richiesto dal MASE nella nota del 02/05/2023, pur non condividendo la scelta del MASE di riavviare il procedimento in una fase così avanzata dell’iter procedurale e in contrasto anche coi principi che regolano l’azione amministrativa, con nota prot. n. 7604 del 12/05/2023, ha richiesto alla competente Soprintendenza ABAP di esprimere il proprio parere endoprocedimentale ed ai Servizi II e III della Direzione Generale ABAP di formulare il proprio contributo istruttorio nel merito del progetto sottoposto a disamina, tenendo in considerazione tutta la documentazione integrativa trasmessa;

**CONSIDERATO** che il **Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica**, con nota prot. n. 118252 del 19/07/2023, nel trasmettere il parere espresso dalla CTVA, ha richiesto alla Scrivente il proprio parere tecnico istruttorio ai fini della definizione del procedimento in oggetto;



**CONSIDERATO** che questa **Soprintendenza Speciale PNRR**, con nota prot. n. 16276 del 02/08/2023, ha invitato nuovamente la competente SABAP e i Servizi II e III della DG ABAP ad esprimere le proprie valutazioni di competenza;

**CONSIDERATO** che la **Soprintendenza ABAP della Basilicata**, con nota prot. n. 9542 del 11/08/2023, ha trasmesso il proprio parere endoprocedimentale sul progetto in esame, **confermando le precedenti valutazioni**, di cui alla nota 4545 del 15/04/2022;

**CONSIDERATO** che il **Servizio II della DG ABAP**, con nota prot. n. 18246 del 22/08/2023, ha inviato il proprio contributo istruttorio, **concordando con il parere negativo** espresso dalla Soprintendenza;

**CONSIDERATO** che il **Servizio III della DG ABAP**, con nota prot. n. 25021 del 26/10/2023, ha inviato il proprio contributo istruttorio, **confermando il precedente parere espresso con prot. n. 18698 del 18/05/2023**;

**VISTA ed ESAMINATA** la documentazione integrativa volontaria, presentata dalla Società con nota del 14/04/2023, la quale propone una alternativa progettuale che, nel dettaglio:

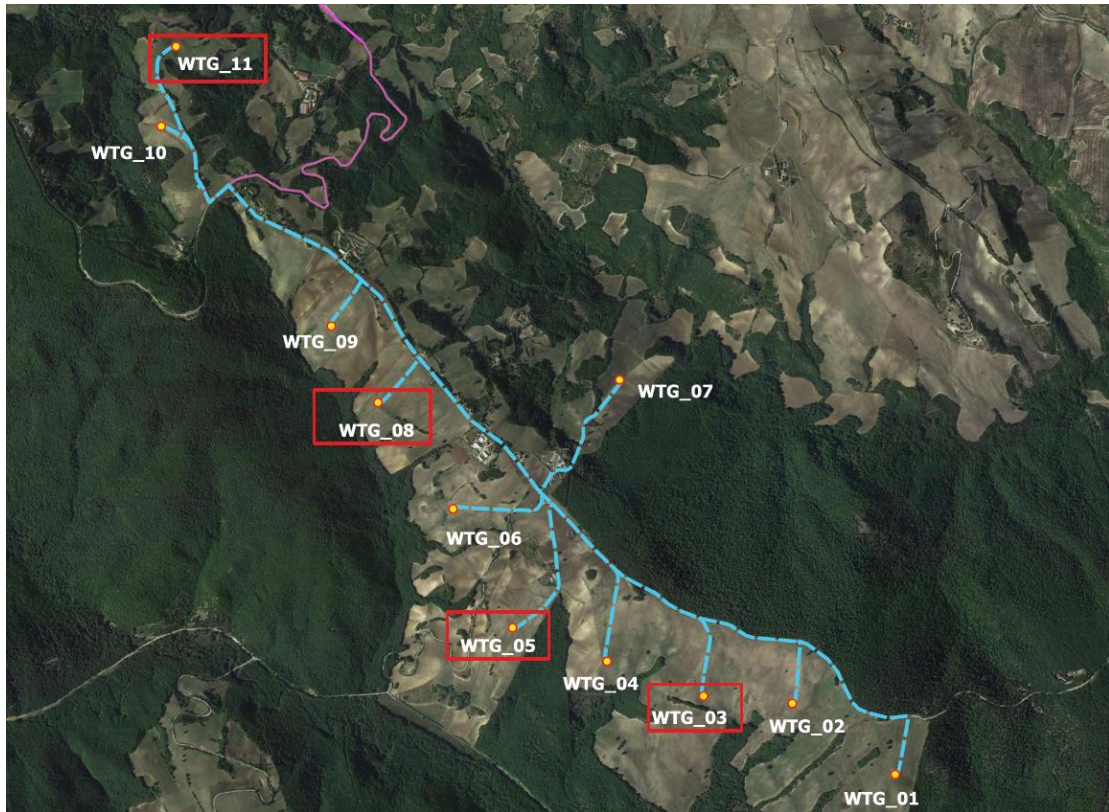
- individua una differente tipologia di turbina (Siemens Gamesa SG 170, 6,6 MW, hub = 115 m, H<sub>tot</sub> = 200 m);

Caratteristiche tecniche	PROGETTO - ID_VIP 6111	ALTERNATIVA PROGETTUALE
Modello Turbina	Gamesa G145	Siemens Gamesa SG 170
Potenza Nominale	4,5 MW	6,6 MW
Dimensioni Turbina	hub 127.5m, H tot=200m	hub 115m, H tot=200 m
Numero Turbine	11	7
Ore equivalenti	2.852,92 h	3.152,9 h
Potenza totale Parco Eolico	49,5 MW	46,2 MW

(cfr. elaborato *ID6111\_Integrazioni\_Volontarie\_Relazione-signed*)

- riduce il numero di aerogeneratori da n. 11 a n. 7, eliminando gli aerogeneratori WTG03, WTG05, WTG08, WTG11 del precedente progetto;





Stralcio proposta iniziale di progetto (cfr. elaborato ID6111\_IntegrazioniVolontarie\_Allegati-signed)



Stralcio alternativa di progetto (cfr. elaborato ID6111\_IntegrazioniVolontarie\_Allegati-signed)



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401  
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it  
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it



## **Con riferimento agli ASPETTI PAESAGGISTICI E ARCHITETTONICI**

Si evidenzia che, anche a fronte di una riduzione del numero degli aerogeneratori e alla mancata perimetrazione dell'*Ager Bantinus* (quale zona di interesse archeologico, ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera m) del Codice dei Beni Culturali), **permangono gran parte delle criticità già rilevate** nel parere tecnico istruttorio espresso dall'allora competente Direzione Generale ABAP, prot. n. 19359 del 23/05/2022.

Fatte salve le interferenze o le criticità determinate nello specifico dalle quattro turbine eliminate (WTG03, WTG05, WTG08, WTG11), si rileva che i restanti aerogeneratori previsti hanno mantenuto la loro dislocazione lungo un crinale, condizione che determina la piena visibilità delle turbine (con un'altezza di 200 m) dal centro abitato e storico di Forenza, il quale è a una ridotta distanza dalla linea del parco eolico; esso, inoltre, risulta ben visibile anche dai limitrofi territori di Filiano, Ripacandida, Maschito e Acerenza.

Si ribadisce l'interferenza visiva con la fitta rete tratturale dell'area e l'alterazione percettiva dell'intorno che si ha dalla Riserva Naturale Statale "I Pisconi", area di elevato valore paesaggistico, ma anche archeologico, per la presenza di pitture rupestri all'interno della grotta "Riparo Ranaldi", in località Tuppo dei Sassi.

Ancora, a tale riguardo e così come anche evidenziato dal Servizio III della DG ABAP nel proprio contributo istruttorio del 26/10/2023, la documentazione integrativa, in particolare i fotoinserimenti, rafforzano il parere di non compatibilità del progetto dell'impianto in questione con la tutela dei beni culturali posti in prossimità, in particolare nel caso della Masseria Fortificata *S. Zaccaria*, le cui criticità legate all'intervisibilità non si attenuano con la proposta alternativa di progetto.

La Soprintendenza ABAP della Basilicata, inoltre, rammenta che *«Negli ultimi anni, e comunque già prima della presentazione dell'istanza di VIA da parte della società proponente, è stato sottoscritto un accordo, per la prima volta nel 2014 e successivamente rinnovato nel 2019, tra il Reparto Carabinieri Biodiversità di Potenza e il Comune di Filiano per la tutela, conservazione, valorizzazione e promozione degli aspetti ambientali, naturalistici ed archeologici e per le attività di educazione e divulgazione all'interno della Riserva. Nell'ambito di detto accordo, la scrivente Soprintendenza, quale ente periferico del MiC preposto alla salvaguardia e tutela dei caratteri naturalistici e antropologici di un luogo, in tandem con l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" — Dipartimento di Scienze dell'Antichità, ha avviato un progetto di recupero e valorizzazione del sito, con lo studio approfondito dei suoi caratteri geomorfologici, per mezzo di rilievi con laser scanner e fotogrammetria e prelievi di frammenti di roccia per successive analisi di laboratorio. Tale fase di studio dovrà portare, in breve tempo, alla definizione dei necessari interventi per la messa in sicurezza e la fruizione del sito, non solo in termini scientifici, ma anche culturali (visite turistiche e di scolaresche). L'area, che faceva parte del complesso forestale demaniale di Lagopesole, è inoltre un ambiente ricco di biodiversità: nella riserva, infatti, è di rilievo, tra le altre cose, la presenza del lupo e del gatto selvatico, specie protette dalla Direttiva Habitat. L'avifauna, infine, riveste una notevole importanza; le misure delineate negli elaborati integrativi (ciclo annuale*



*di monitoraggio, ciclo annuale di ricerca delle carcasse, ecc.), trasmessi volontariamente dalla società, seppur frutto di un'approfondita analisi non sembrano essere rassicuranti, ma solo "compensatori", circa l'elevato rischio di abbandono dei luoghi e migrazione altrove di intere famiglie di volatili, data anche la presenza di altri impianti esistenti e autorizzati, nella zona immediatamente a sud ovest della Riserva»;*

### **Con riferimento agli ASPETTI ARCHEOLOGICI**

Si rappresenta che il progetto di cavidotto esterno segue per circa 700 m il Tratturo Comunale di Acerenza (n. 57). Con D.M. 22/12/1983 il tratturo in questione è stato dichiarato d'interesse culturale ai sensi dell'art. 10 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e, dunque, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela previste per il patrimonio culturale (Capo II, sezione I del Capo III e sezione I del Capo IV del D.Lgs 42/2004). La circostanza che ancora oggi il tratturo rappresenti un asse di percorrenza, rientrando nel sistema stradale del territorio, non costituisce in alcun modo una derubricazione del vincolo che, pertanto, è da considerarsi pienamente vigente.

La proposta progettuale, che prevede il posizionamento di parte del cavidotto al di sotto del sedime dell'antico tracciato, che verrebbe percorso per una lunghezza di circa 700 m, risulta incompatibile con le esigenze di salvaguardia della stratigrafia archeologica, oggetto, come sopra richiamato, di specifica disposizione di tutela.

Per quanto attiene alla **valutazione del rischio archeologico**, si ritiene in parte sottostimato il potenziale archeologico delle aree di progetto e il conseguente rischio derivante dalla realizzazione delle opere, visti gli elementi indiziari evidenziati da fotointerpretazione, "spesso corrispondenti alle dispersioni individuate sul terreno" (A\_4\_RelazioneArcheologica, p. 111), e i numerosi siti, censiti sulla base di indagini pregresse, che ricadono nell'area di interesse del progetto. Inoltre, le condivisibili considerazioni fatte nell'esame della rete viaria antica (A\_4\_RelazioneArcheologica, pp. 108-110) non sembrano essere state attentamente prese in considerazione in sede di valutazione del potenziale rischio;

**CONSIDERATO** che la SABAP della Basilicata e il Servizio II della DG ABAP, nei rispettivi pareri sopra menzionati, hanno espresso la necessità, qualora il superamento delle criticità evidenziate — anche attraverso il ricorso a una almeno parziale delocalizzazione delle opere, che non possono in nessun caso violare il vincolo di tutela del succitato tratturo — renda il progetto assentibile, **di attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico**. In questa prospettiva, si invita eventualmente il Proponente a definire tempestivamente con lo stesso Ufficio periferico un piano di indagini archeologiche nelle forme previste dalle Linee guida. Si specifica infatti che, ai sensi dell'art. 48, c. 5-*quinquies*, del D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021, nonché ai sensi dell'art. 1, c. 10, dell'allegato I.8 del D.Lgs. n. 36/2023, le indagini archeologiche preventive devono concludersi prima dell'affidamento dei lavori ovvero, qualora ciò non fosse motivatamente possibile, comunque prima della data prevista per l'avvio degli stessi. Si ribadiscono, in ogni caso, i disposti stabiliti dagli artt. 90, 91, 161 e 175, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico;



**CONSIDERATO E VALUTATO**, a tal proposito, che il D.L. n. 13 del 24/02/2023, attualmente vigente e successivo all'emissione del precedente parere tecnico istruttorio dell'allora competente Direzione Generale ABAP (prot. n. 19359 del 23/05/2022), ha introdotto le seguenti modifiche legislative:

- (art. 47, comma 1, lett. a, punto n. 2.1) decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, **articolo 20, comma 8, lettera c-quater**): al secondo periodo, le parole: «di **sette chilometri**» sono sostituite dalle seguenti: «di **tre chilometri**»;

**EVIDENZIATO**, a riguardo, che, pur tenendo conto, in sede dell'attuale nuova valutazione del progetto in esame, della modifica apportata dal D.L. 24 febbraio 2023 n. 13, art. 47, co. 2.1 al D. Lgs. 199/2021, art. 20, co. 8, lettera *c-quater*), si rileva come l'impianto **non ricada in area idonea** poiché interferente con le aree ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.lgs. 42/2004 e con la fascia di rispetto di 3 km dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del medesimo codice. Si evidenziano nello specifico le seguenti interferenze:

#### Beni archeologici- Tratturi art.10

L'impianto interferisce **direttamente** con:

- il nr 059 -PZ Tratturo Comunale di S. Giuliano;
- con l'area di rispetto del nr 058 -PZ Tratturo Comunale di Pietragalla, nr 057 -PZ Tratturo Comunale di Acerenza; nr 142 -PZ Tratturo Comunale dei Greci (tutelati con D.M. del 22-12-1983);

#### Beni Monumentali art.10

- L'aerogeneratore WTG 11 e l'elettrodotto **rientrano nella fascia di rispetto** "Ex Convento di S. Caterina" (D.M. del 05/01/1996) ubicato nel centro storico di Forenza;

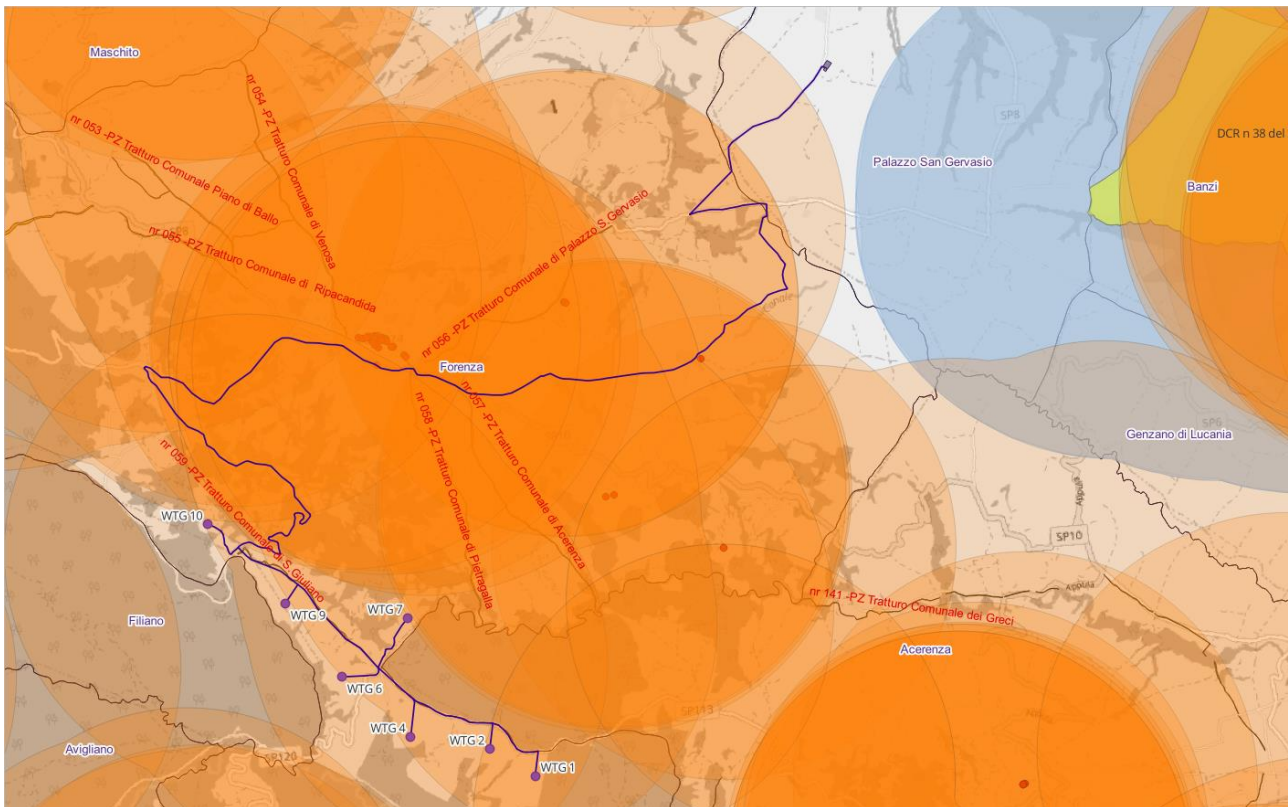
**Ulteriori interferenze indirette dell'elettrodotto** con vincoli architettonici di interesse culturale dichiarato (ricognizione da ViR), situati nel comune di Forenza, riguardano:

- Masseria Caggiano Masi (Ex Porcile);
- Convento del SS. Crocifisso;
- Masseria S. Zaccaria;
- Chiesa rurale e cripta rupestre di San Biagio;

#### Fiumi, torrenti e corsi d'acqua art. 142 let.c)

Torrente Fiumarella e Fiumara e Vallone di Forenza (Regio Decreto 20/05/1900 n. 2943 in G.U. n.199 del 28/08/1900)





*Stralcio cartografico – elaborazione della SS PNRR*

**CONSIDERATO**, inoltre, che dalla verifica ai sensi della L.R. n. 54 del 30/12/2015 come da ultimo modificato con L.R. 4 marzo 2016, n.5; L.R. 24 luglio 2017, n. 19; L.R. 11 settembre 2017, n. 21 e con L.R. 22 novembre 2018, n. 38, si rilevano **ulteriori interferenze**:

Laghi ed invasi artificiali (art.142 c.1, let. b D.Lgs. n. 42/2004) - buffer 2000 m:

- Invaso del Pertusillo, tutelato con DM 21 settembre 1984 (GU n 265 del 26 settembre 1984);

Fiumi, torrenti e corsi d'acqua (art. 142 let.c) - buffer 500 m:

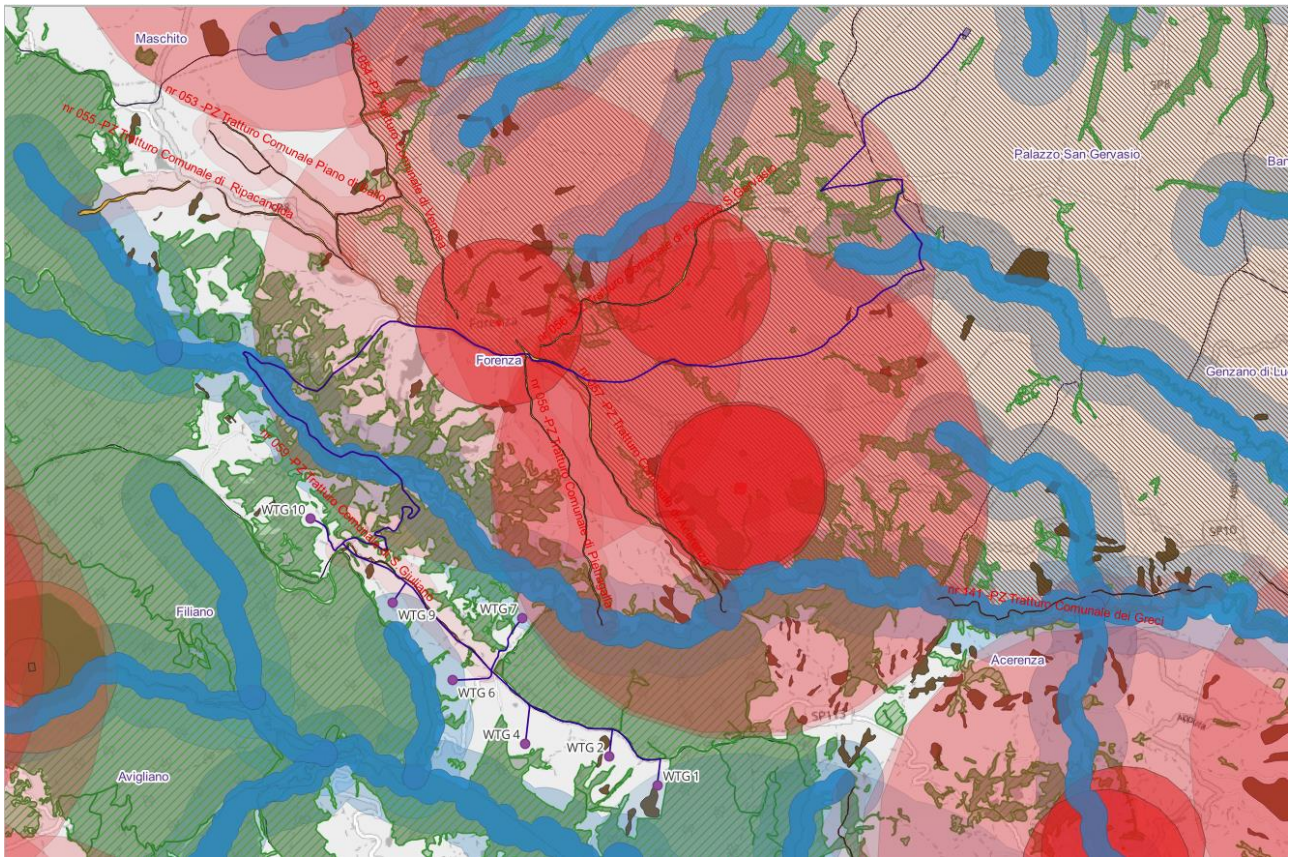
- Torrente Fiumarella e Fiumara e Vallone di Foreza (Regio Decreto 20/05/1900 n. 2943 in G.U. n.199 del 28/08/1900);
- Vallone delle Conche (Regio Decreto 20/05/1900 n. 2943 in G.U. n.199 del 28/08/1900);

Centri Storici (perimetro Zone A, art. 2 del D.M. n. 1444/1968) - buffer 3000 m:

- Centro storico di Foreza;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
 Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401  
 PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it  
 PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it



Stralcio cartografico – elaborazione della SS PNRR

**CONSIDERATO** che l'allora competente Direzione Generale ABAP, con nota prot. n. 19359 del 23/05/2022, con riferimento al «*Progetto per la realizzazione di un impianto eolico, costituito prima da 11 aerogeneratori da 4,5 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 49,5 MW, da realizzarsi nel Comune di Forenza (PZ), e delle relative opere infrastrutturali e di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Palazzo San Gervasio (PZ), Montemilone (PZ), Acerenza (PZ), Maschito (PZ) e Venosa (PZ)*», ha espresso il proprio **parere tecnico istruttorio di compatibilità ambientale contrario** nell'ambito del presente procedimento;

**CONSIDERATO** che la **Società proponente**, anche a seguito del sopralluogo svoltosi in data 12/01/2023 e del confronto con i componenti della CTVA del MASE, con nota del 14/04/2023, ha presentato documentazione integrativa volontaria, con la quale ha proposto una soluzione progettuale alternativa consistente nella riduzione del numero degli aerogeneratori da 11 a **7 aventi ciascuno una potenza di 6,6 MW, per una potenza complessiva di 46,2 MW**;

**CONSIDERATO** che il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**, con nota prot. n. 69643 del 02/05/2023, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa sulla piattaforma *web* del medesimo Ministero, nonché l'avvio di una nuova consultazione del pubblico in merito al procedimento in esame;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401  
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it  
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

**CONSIDERATI** il parere endoprocedimentale della **Soprintendenza ABAP della Basilicata**, nota prot. n. 9542 del 11/08/2023, e i contributi istruttori dei **Servizi II e III della DG ABAP**, rispettivamente con nota prot. n. 18246 del 22/08/2023 e nota prot. n. 25021 del 26/10/2023;

**VISTA ed ESAMINATA** la documentazione integrativa volontaria, presentata dalla Società con nota del 14/04/2023;

### **QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE**

**conferma** le valutazioni espresse con il proprio parere tecnico istruttorio, prot. n. 19359 del 23/05/2022 (ALL.1), con giudizio negativo di compatibilità ambientale relative al «*Progetto per la realizzazione di un impianto eolico, costituito prima da 11 aerogeneratori da 4,5 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 49,5 MW, da realizzarsi nel Comune di Forenza (PZ), e delle relative opere infrastrutturali e di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Palazzo San Gervasio (PZ), Montemilone (PZ), Acerenza (PZ), Maschito (PZ) e Venosa (PZ)*», così come integrate con il presente parere, anche per la sua variante progettuale costituita da n. 7 aerogeneratori da 6,6 MW, per una potenza complessiva di 46,2 MW.

Supporto Ales S.p.A.  
arch. Ilaria Martella

Il funzionario del Servizio V della DG ABAP  
arch. Serena Bisogno



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V DG ABAP  
arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



Tramutola Rocco Rosario  
Ministero per i Beni e le  
Attività Culturali e  
Turismo  
31.10.2023 09:29:14  
GMT+01:00

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE  
PER IL PNRR

dott. Luigi LA ROCCA

Firmato digitalmente  
da

**Luigi La Rocca**

CN = La Rocca Luigi  
O = Ministero della cultura  
C = IT



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401  
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it  
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it